SENATO DELLA REPUBBLICA

——— XVII LEGISLATURA ———

Martedì 7 marzo 2017

777ª e 778ª Seduta Pubblica

ORDINE DEL GIORNO

alle ore 11

Discussione della mozione n. 707, Anitori, sulla carta geologica d'Italia *(testo allegato)*

alle ore 16,30

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Collegato alla manovra di finanza pubblica)*
(2494)

- BUEMI. - Istituzione del reddito minimo garantito e delega al Governo in materia di riordino di tutte le prestazioni assistenziali e del welfare
(2241)

- LEPRI ed altri. - Delega al Governo per la definizione e la realizzazione di misure integrate di contrasto alla povertà **(2437)**
(Voto finale con la presenza del numero legale) - Relatrice PARENTE
(Relazione orale) - Relatrice di minoranza CATALFO

II. Discussione dei disegni di legge:

Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, e altre disposizioni in materia di cittadinanza *(Approvato dalla Camera dei deputati)* **(2092)**

- Ignazio MARINO ed altri. - Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, in materia di introduzione dello ius soli **(17)**

- Loredana DE PETRIS ed altri. - Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza **(202)**

- DI BIAGIO e MICHELONI. - Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza **(255)**

- MANCONI e TRONTI. - Disposizioni in tema di acquisto della cittadinanza italiana **(271)**

- CASSON ed altri. - Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, in materia di cittadinanza **(330)**

- GIOVANARDI e COMPAGNA. - Disposizioni relative all'acquisto della cittadinanza italiana **(604)**

- Stefania GIANNINI ed altri. - Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza **(927)**

- Laura BIANCONI ed altri. - Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91 recante nuove norme sulla cittadinanza **(967)**
(*Ove conclusi dalla Commissione*)

III. Discussione del documento:

Relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari sulla elezione contestata nella regione Liguria - *Relatrice* LO MORO
(doc. III, n. 2)

IV. Discussione dei disegni di legge:

MARTELLI ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul dissesto finanziario dell'istituto di credito Monte dei Paschi di Siena **(624)**

- Maria MUSSINI ed altri. - Istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sull'operato del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. **(895)**

- Paola DE PIN ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla crisi finanziaria che ha coinvolto la Banca Monte dei Paschi di Siena **(1020)**

- BUEMI ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sui fallimenti delle banche e delle assicurazioni nonché sulla cattiva gestione del sistema finanziario ad esse collegato **(2160)**

- Paolo ROMANI ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle vicende relative alla Cassa di risparmio di Ferrara Spa, alla Banca delle Marche Spa, alla Banca popolare dell'Etruria e del Lazio - Società cooperativa e alla Cassa di risparmio della provincia di Chieti Spa, e sulle loro ripercussioni sul sistema bancario italiano **(2163)**

- Anna Cinzia BONFRISCO ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta in merito alle regole e ai controlli sul sistema creditizio e finanziario italiano e alle garanzie a tutela dei risparmiatori, anche in relazione agli effetti derivanti dall'entrata in vigore del decreto-legge 22 novembre 2015, n. 183, sulle vicende relative alla Cassa di risparmio di Ferrara Spa, alla Banca delle Marche Spa, alla Banca popolare dell'Etruria e del Lazio - Società Cooperativa e alla Cassa di risparmio della provincia di Chieti Spa **(2175)**

- MARCUCCI ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario, con particolare riguardo alla tutela dei risparmiatori **(2178)**

- Loredana DE PETRIS ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause del dissesto della Cassa di risparmio di Ferrara Spa, della Banca delle Marche Spa, della Banca popolare dell'Etruria e del Lazio - Società cooperativa e della Cassa di risparmio della provincia di Chieti Spa **(2187)**

- GIROTTO ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul settore dell'intermediazione creditizia e finanziaria, nonché sul sistema bancario e sull'esercizio dell'attività di vigilanza **(2196)**

- LUCIDI ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui casi riguardanti la Banca popolare di Spoleto Spa, il Banco di Desio e della Brianza Spa, la Banca popolare di Vicenza - Società cooperativa, la Banca delle Marche Spa, la Cassa di risparmio di Ferrara Spa, la Banca popolare dell'Etruria e del Lazio - Società cooperativa e la Cassa di risparmio della provincia di Chieti Spa, nonché sulle eventuali responsabilità della Banca d'Italia **(2197)**

- TOSATO ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario **(2202)**

- Paola DE PIN ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sui casi riguardanti la Banca Popolare di Vicenza e la Veneto Banca, nonché sulle eventuali responsabilità della Banca d'Italia **(2547)**

- MOLINARI ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul dissesto finanziario della Banca Popolare di Vicenza e di Veneto Banca **(2591)**

- BARANI ed altri - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario, con particolare riguardo alla tutela dei risparmiatori **(Doc. XXII n. 30)**

- CAPPELLETTI ed altri - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul dissesto finanziario della Banca popolare di Vicenza e di Veneto Banca nonché sulle eventuali responsabilità della Banca d'Italia e della Consob **(Doc. XXII n. 37)**
- *Relatore* MARINO Mauro Maria *(Relazione orale)*

V. Seguito della discussione dei disegni di legge:

Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale per il rafforzamento delle garanzie difensive e la durata ragionevole dei processi nonché all'ordinamento penitenziario per l'effettività rieducativa della pena *(Approvato dalla Camera dei deputati)* **(2067)**

- Deputati Donatella FERRANTI ed altri. - Modifiche al codice penale in materia di prescrizione del reato *(Approvato dalla Camera dei deputati)* **(1844)**

- Deputati MOLTENI ed altri. - Modifiche all'articolo 438 del codice di procedura penale, in materia di inapplicabilità e di svolgimento del giudizio abbreviato *(Approvato dalla Camera dei deputati)* **(2032)**

- SCILIPOTI ISGRO'. - Modifiche agli articoli 408 e 409 del codice di procedura penale, in materia di opposizione della persona offesa alla richiesta di archiviazione e di ricorso per Cassazione avverso l'ordinanza di archiviazione **(176)**

- TORRISI. - Interventi a favore di attività lavorative autonome da parte di detenuti in espiazione di pena **(209)**

- MANCONI ed altri. - Misure alternative alla detenzione in carcere nel caso di inadeguata capienza dell'istituto di pena **(286)**

- COMPAGNA. - Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di divieto di concessione di benefici penitenziari e di regime penitenziario **(299)**

- BARANI. - Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e altre disposizioni in materia di relazioni affettive e familiari dei detenuti **(381)**

- BARANI. - Modifica all'articolo 28 del codice penale e abrogazione dell'articolo 32 del medesimo codice nonché dei commi 1 e 2 dell'articolo 85 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia di pene accessorie, per favorire il reinserimento sociale e lavorativo delle persone condannate **(382)**

- BARANI. - Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale e altre disposizioni, nonché delega al Governo, per la riduzione del sovraffollamento degli istituti di pena **(384)**

- BARANI. - Modifiche al codice penale in materia di abolizione delle misure di sicurezza personali detentive **(385)**

- BARANI. - Modifiche al codice penale, concernenti l'introduzione dell'affidamento al servizio sociale tra le pene principali previste per i delitti **(386)**

- BARANI. - Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, concernenti l'introduzione di una misura alternativa alla detenzione denominata "patto per il reinserimento e la sicurezza sociale" **(387)**

- BARANI. - Modifiche agli articoli 4-bis, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 41-bis della legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari, di regime di sorveglianza particolare e di soppressione del regime restrittivo con sospensione delle regole ordinarie di trattamento penitenziario per gravi motivi di ordine e di sicurezza pubblica **(389)**

- MARINELLO ed altri. - Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, concernenti la limitazione dell'applicabilità delle circostanze attenuanti e dei procedimenti speciali nonché dei benefici penitenziari per i condannati per omicidio volontario **(468)**

- COMPAGNA. - Modifiche agli articoli 22, 176 e 177 del codice penale, in materia di conversione della pena dell'ergastolo **(581)**

- CARDIELLO ed altri. - Disposizioni in materia di personale addetto ai centri di prima accoglienza ed alle comunità per i minorenni **(597)**

- CARDIELLO ed altri. - Modifica dell'articolo 409 del codice di procedura penale in materia di ricorribilità per cassazione dell'ordinanza di archiviazione **(609)**

- CARDIELLO ed altri. - Modifiche al codice di procedura penale in materia di partecipazione della persona offesa alle varie fasi del processo **(614)**

- BARANI. - Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, per favorire i rapporti tra detenute madri e figli minori e per l'istituzione di case-famiglia protette **(700)**

- CASSON ed altri. - Prescrizione del reato. Modifiche agli articoli 157 e 159 del codice penale **(708)**

- DE CRISTOFARO ed altri. - Abrogazione della legge 5 dicembre 2005, n. 251, recante modifiche al codice penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di attenuanti generiche, di recidiva, di giudizio di comparazione delle circostanze di reato per i recidivi, di usura e di prescrizione **(709)**

- LO GIUDICE ed altri. - Semplificazione delle procedure per la liberazione anticipata **(1008)**

- CASSON ed altri. - Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale in tema di notifiche, prescrizione del reato e recidiva, nonché disposizioni in materia di razionalizzazione e accelerazione dei temi del processo penale. **(1113)**

- LUMIA ed altri. - Modifiche all'articolo 416-ter del codice penale, in materia di trattamento sanzionatorio del delitto di scambio elettorale politico-mafioso **(1456)**

- LO GIUDICE ed altri. - Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e altre disposizioni in materia di relazioni affettive e familiari dei detenuti **(1587)**

- GIARRUSSO ed altri. - Modifiche alla disciplina penale del voto di scambio politico-mafioso **(1681)**

- GIARRUSSO ed altri. - Modifica all'articolo 416-ter del codice penale, concernente lo scambio elettorale politico-mafioso **(1682)**

- GIARRUSSO ed altri. - Modifica all'articolo 416-ter del codice penale per l'inasprimento delle sanzioni per il voto di scambio politico-mafioso **(1683)**

- GIARRUSSO ed altri. - Modifica all'articolo 416-bis del codice penale per l'inasprimento delle pene per l'associazione mafiosa armata **(1684)**

- Nadia GINETTI ed altri. - Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale in materia di sospensione della prescrizione penale **(1693)**

- CAMPANELLA ed altri. - Modifiche al codice penale in materia di prescrizione dei reati **(1713)**

- Lucrezia RICCHIUTI ed altri. - Modifica della disciplina della prescrizione **(1824)**

- BARANI. - Modifiche all'articolo 178 del codice penale in materia di benefici derivanti da sentenze di riabilitazione penale **(1905)**

- Maria MUSSINI ed altri. - Modifica all'articolo 53 della legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di concessione di licenze agli internati **(1921)**

- D'ASCOLA ed altri. - Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, in materia di furto in abitazione **(1922)**

- CAPPELLETTI. - Modifiche al codice penale in materia di prescrizione dei reati in generale nonché in materia di prescrizione per taluni delitti contro la pubblica amministrazione **(2103)**

- Nadia GINETTI. - Modifica dei requisiti per l'ammissione dei minori all'affidamento in prova al servizio sociale ed al regime di semilibertà **(2295)**

- Patrizia BISINELLA ed altri. - Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario in materia di furto in abitazione e negli esercizi commerciali e rapina **(2457)**
 - *Relatori* CASSON e CUCCA *(Relazione orale)*

MOZIONE SULLA CARTA GEOLOGICA D'ITALIA

(1-00707) (Testo 2) (7 marzo 2017)

ANITORI, DI GIORGI, BIANCONI, DI GIACOMO, TORRISI, ALBERTINI, ROMANO, BILARDI, DALLA TOR, D'ASCOLA, AIELLO, GRANAIOLA, GUALDANI, MANCUSO, CONTE, FORMIGONI, ESPOSITO Giuseppe, PAGANO, MARINELLO, ORELLANA, FUCKSIA, BOCCHINO - Il Senato,

premesso che:

la sequenza sismica che ha sconvolto l'Italia centrale ha portato nuovamente e drammaticamente all'attenzione dell'opinione pubblica l'urgenza della messa in atto di politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi geologici cui è soggetto il Paese;

tali politiche di prevenzione non possono prescindere da un'adeguata conoscenza del nostro fragile territorio, che i recenti eventi sismici impongono in maniera non più procrastinabile;

considerato che:

l'enorme ritardo accumulato dal nostro Paese nella produzione di una cartografia geologica moderna, con una scala adeguata (1:50.000), che copra l'intero territorio nazionale, comprese le sue acque territoriali, è stato ancora una volta evidenziato dalla recente sequenza sismica appenninica. Infatti, appare stupefacente come l'elevata quantità e qualità dei dati geofisici prodotti dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV), nonché dagli enti di ricerca e dalle università, quali ad esempio la localizzazione dei terremoti e l'entità della deformazione, insistesse su una base cartografica geologica ufficiale a scala inadeguata (1:100.000) e risalente addirittura al 1941 (per il foglio di Norcia) e al 1955 (foglio de L'Aquila), ovvero ben prima della formulazione della teoria della tettonica globale delle placche (anni '70). La copertura della cartografia geologica a scala 1:100.000 è infatti l'unica attualmente disponibile sull'intero territorio italiano;

si tratta di un progetto iniziato ormai nel lontano 30 agosto 1868 quando veniva promulgato il regolamento per l'esecuzione del decreto che stabiliva che la carta geologica, formata e pubblicata alla scala 1:50.000 o a quella più prossima ad essa (1:100.000, l'unica scala per la quale era disponibile la base topografica), doveva essere corredata da profili geologici e da elementi descrittivi (disegni, tavole, testi) che valessero "a rendere opera

quanto più si può completa ed utile all'industria del Paese". Concetto ribadito con la legge n. 1497 del 1939, per la quale la carta geologica ufficiale del territorio nazionale, ivi compresa la porzione di fondo e sottofondo marino sulla quale si esercita la sovranità nazionale, costituisce un documento di base per lo sviluppo del Paese attraverso la conoscenza fisica del territorio per la programmazione territoriale ed ambientale;

a partire dal 1971, grazie anche ad una maggiore disponibilità di basi topografiche alla scala 1:50.000, si decise di realizzare la nuova carta geologica d'Italia con la medesima scala; alla fine degli anni '80, un apposito quadro normativo e finanziario ne consentì finalmente l'avvio. Infatti, il progetto di realizzazione della cartografia geologica venne inserito nell'ambito del programma annuale di interventi urgenti di salvaguardia ambientale (legge n. 67 del 1988). Nel 1989 il progetto fu inquadrato nella programmazione triennale per la tutela dell'ambiente e diventò un progetto organico realizzabile su scala nazionale, con la costituzione di una relativa banca dati ad elevato contenuto informativo (legge n. 305 del 1989): nacque così il progetto CARG (cartografia geologica);

il progetto CARG prevede la realizzazione di 652 fogli geologici alla scala 1:50.000 a copertura dell'intero territorio nazionale. Il progetto è coordinato dal Servizio geologico d'Italia dell'Ispra in qualità di organo cartografico dello Stato;

ad oggi, per la realizzazione di 255 fogli, pari a circa il 40 per cento dell'intera copertura cartografica, sono stati assegnati finanziamenti statali per un totale di 81.259.000 euro. In media si tratta di poco più di 3 milioni di euro all'anno; questi stanziamenti, però, non sono stati erogati costantemente nel tempo: infatti, sono state effettuate unicamente due *tranche* di finanziamenti consistenti, una nel 1989 e un'altra 10 anni dopo, nel 1999. Dal 1999 in poi, fatta eccezione per un piccolo finanziamento erogato nel 2004, non sono state stanziate ulteriori risorse per il proseguimento del progetto, a cui hanno collaborato più di 60 strutture fra enti territoriali, organi del CNR, dipartimenti ed istituti universitari, oltre a tutte le Regioni e le Province autonome, le quali hanno assicurato, con il loro concorso finanziario, ulteriori risorse necessarie alla produzione dei fogli geologici;

i finanziamenti statali al progetto CARG sono oramai fermi da quasi 20 anni. Il 60 per cento del territorio italiano, comprendente porzioni significative della dorsale appenninica e l'intera dorsale calabra, e tutte le acque territoriali (aree nelle quali sono situate le sorgenti sismiche di alcuni

tra i terremoti più distruttivi della storia d'Italia) non sono ancora coperte da una cartografia geologica moderna con una scala adeguata. Si tratta di una grande opera incompiuta, per la quale i recenti eventi sismici sottolineano in maniera ineludibile la necessità di rifinanziamento e completamento;

considerato, inoltre, che:

la redazione di carte di microzonazione sismica, di pari passo con gli studi di pericolosità sismica di base e le relative classificazioni del territorio nazionale (come dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3274 del 2003 e n. 3519 del 2006), appare sempre più indispensabile per orientare consapevolmente le scelte di governo del territorio a partire dall'ambito comunale, sia per le aree già edificate sia per quelle di espansione e sviluppo. Infatti, gli studi di microzonazione sismica consentono di conoscere le modificazioni che lo scuotimento sismico può comportare in superficie a causa delle condizioni geologiche e geomorfologiche locali, restituendo informazioni utili per il governo del territorio, per la progettazione, per la pianificazione, per l'emergenza e per la ricostruzione *post* sisma. Nella pianificazione territoriale, in funzione delle varie scale e dei vari livelli di intervento, gli studi di microzonazione sismica sono condotti su quelle aree per le quali il quadro normativo consenta o preveda l'uso a scopo edificatorio o per infrastrutture, la loro potenziale trasformazione a tali fini, o ne preveda l'uso ai fini di protezione civile;

la microzonazione sismica è quindi uno strumento conoscitivo dalle diverse potenzialità, che ha costi differenti in funzione del livello di approfondimento che si vuole raggiungere; molte Regioni, purtroppo, non riescono a garantire una corretta mappatura del territorio perché non hanno fondi sufficienti per cofinanziare i relativi progetti: occorrerebbe, pertanto, tenere fuori dal patto di stabilità i fondi destinati alla prevenzione del rischio sismico, i cui programmi sono attuati con estrema difficoltà, considerati i numerosi vincoli che devono essere rispettati nelle procedure di bilancio regionali,

impegna il Governo:

1) a valutare l'opportunità di stanziare, nel primo provvedimento utile, le risorse necessarie sia per avviare il completamento di una cartografia geologica moderna, con una scala adeguata, che consenta la copertura dell'intero territorio nazionale, incluse le acque territoriali, sia per la redazione di carte di microzonazione sismica che coprano le aree a più elevata pericolosità sismica;

2) a valutare l'opportunità di inserire nel prossimo Documento di economia e finanza, tra gli obiettivi strategici del nostro Paese, il completamento della carta geologica nazionale, prevedendo, a tal fine, uno stanziamento strutturale, a decorrere dalla prossima legge di bilancio;

3) a valutare l'opportunità di escludere dal vincolo del patto di stabilità interno per le Regioni tutti i fondi e le spese destinate alla prevenzione del rischio sismico e all'aggiornamento della relativa cartografia, per consentire una più incisiva partecipazione delle Regioni al cofinanziamento delle spese.